

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00
Semestre " 25,00 Mess. " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna Pubblica occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4. a pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,30 Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,50

Il meccanismo delle concessioni ferroviarie riferito alla Linea del Predil

Autorevoli personalità politiche hanno di recente affermato, che pur tenendo presenti le esigenze irrinunciabili del pareggio della Finanza Nazionale sarebbe grave errore — tecnico-economico — il sospendere tutte le Ferrovie in corso di costruzione e il rinviare quelle che ragioni d'ordine superiore suggeriscono di costruire.

Per giustificare la necessità di porre mano ad opere pubbliche di riconquista utilità, non è il caso di insistere ulteriormente sulla crisi mondiale, che non consente alla nostra mano d'opera di rovesciare facilmente e lavoro all'estero; né di prospettare il caso, non augurabile, in cui la nostra emigrazione europea possa riversarsi da un momento all'altro sui paesi di origine.

Dato però che un programma di lavori pubblici bisognerà pur svolgerlo, non è fuor di luogo il trattare del meccanismo delle concessioni ferroviarie all'industria privata, considerato che anche ultimamente — a Trieste — il sottosegretario Sardi ha esplicitamente affermato essere questo ormai l'unico mezzo che consente allo Stato di intraprendere grandi opere a vantaggio della collettività.

Per il Friuli — come per altre Regioni d'Italia — durante cinquant'anni di regno, il libro del dare e dell'avere, in fatto di opere pubbliche, se fosse chiuso, sarebbe certo in pura perdita.

Orbene, rinviare ancora, per la nostra Provincia, alla realizzazione dei problemi economici più importanti sarebbe atto inconsulto, nonché un malinteso spirito di economia, precludente ogni mezzo, atto a procurarci l'occorrenza ricostituzionale economica, a dar valore ai nostri centri agricoli ed ai porti della sponda Adriatica.

Ciò posto, due sono le soluzioni: naufragare dopo aver conseguito il pareggio, o provvedere in tempo alla via economica della nazione, con quei metodi e con quei mezzi, che le speciali circostanze dell'oggi consentono.

Anche il pordenonese prof. Flora della R. Università di Bologna, che ultimamente ammette che in tali condizioni l'unico mezzo atto a permettere al Governo di conciliare la necessità del pareggio col bisogno sociale-economico, di eseguire opere di indiscussa importanza ed utilità — è il debito per "annuità". In sostanza, quello che avviene nel ristretto campo economico di una famiglia o di un ente qualsiasi, si ripete nella grande azienda dello Stato: dovendo vivere con il presupposto di poter progredire, e trovandosi corto di quattrini, si ricorre al credito, con l'impegno di pagare — ovvero di gravarsi del debito — gradatamente, in una più o meno lunga serie di anni, perchè in tal modo, non altrimenti, è consentito dalla logica e dai fatti.

Cronaca Provinciale

La Scuola di Agricoltura in Pozzuolo durante l'anno scolastico 1921-1922

La R. Scuola Pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli ha pubblicato un opuscolo contenente la relazione sull'andamento dell'anno scolastico 1921-1922.

Da essa risulta l'ottimo andamento della Scuola: Gli alunni del Corso ordinario furono ridotti al numero di 48, avendo dimostrato l'esperienza dell'anno precedente, (in cui si raggiunse il numero di 57) che per la capienza dei locali e la misura limitata dei mezzi finanziari, non era possibile mantenere in Convitto un numero di persone superiore.

Le domande di ammissione furono, come per gli anni precedenti, moltissime; ma, per le ragioni susseguite, dei trenta concorrenti, aventi i requisiti necessari all'ammissione, soltanto quattordici furono ammessi. Gli alunni, riguardo al loro mantenimento in Convitto erano suddivisi nelle seguenti categorie: gratuiti, semigratuiti, ordinari, soprannumerari.

Le lezioni e le esercitazioni, iniziate ai primi di novembre del 1921, si svolsero regolarmente durante l'anno scolastico ed ebbero termine ai primi di luglio del 1922, epoca in cui si effettuarono gli esami. Questi ebbero risultati molto lusinghieri non solo per essere stati gli esaminandi tutti promossi, quanto per le buone votazioni da essi riportate.

Le entrate ordinarie dell'esercizio raggiunsero lire 105.700, e le spese ordinarie, quantunque limitate allo stretto necessario, risultarono come si era previsto, alquanto superiori alle entrate, raggiungendo lire 117.691,65. Si ebbe perciò una passività di lire 11.991,65, molto inferiore tuttavia a quella verificatasi nell'esercizio precedente, che raggiunse lire 23.279,75. Alle spese dell'esercizio 1921-1922 debbono però aggiungersi lire 38.996,75, relative all'esercizio precedente (1920-1921) e conteggiate quindi nel consuntivo di detto esercizio, ma liquidate nel seguente.

Nel corrente esercizio, le entrate si presentano alquanto più elevate per l'aumento dei contributi della Provincia e dell'Opera Pia Sabbatini, che sono stati portati rispettivamente da lire 10 mila a lire 14 mila, e da lire 11.300 a lire 15 mila. Tali aumenti risultano tuttavia troppo limitati ed insufficienti ai bisogni della Scuola, e per di più hanno l'inconveniente di essere gravati di oneri considerevoli che limitano l'efficacia dei contributi stessi. Inoltre la Scuola, che raccoglie già diversi alunni del Goriziano, e molti di più non dovrà accogliere ora che una provincia sola riunisce tutto il Friuli (essendo l'unica Regia Scuola pratica della Provincia) dovrà essere più largamente sussidiata.

La Scuola, in questo periodo di ricostruzione, decorrente dalla gloriosa vittoria, che determinò la cacciata dell'invasore, ad ora, si è rifornita del materiale più strettamente necessario al suo funzionamento, ma deve ancora provvedere a buona parte di quello didattico e scientifico.

Da notarsi che la Scuola, che ha fatto in tempo regolare denuncia per il rimborso dei danni di guerra, non ha ancora avuto nulla. Si stanno ora facendo nuove pratiche per ottenere almeno un anticipo col quale provvedere alle maggiori necessità.

Al principio del 1922 furono completati i lavori di riassetto ed elevazione dell'ala destra del fabbricato dell'Istituto. Sono compresi in quella parte gli uffici, la biblioteca, il gabinetto di agraria, la Scuola degli esperimenti invernali, l'abitaz. del segret. e la cappella, la quale venne consacrata ed inaugurata solennemente con l'intervento di S.E. mons. Arcivescovo e delle autorità il 27 febr. u. s. Resta ora da sistemare l'ultimo tratto dell'ala destra e di riedificare alcuni locali rustici, demoliti durante l'invasione.

La Scuola di Agricoltura in Pozzuolo durante l'anno scolastico 1921-1922

Una armenta che mangia buoni del tesoro per 19 mila lire

L'altro ieri si presentava al Commissario di P. S. un tale di Resia, certo Odorico Buttolio di anni 31, a denunciare la scomparsa di 19 mila lire in buoni del tesoro, ingoiati da una vacca.

Egli narrò che i buoni del Tesoro li aveva acquistati a Udine tempo fa e che ai primi di giugno si era trasferito con la sua armenta in una malga del resiano, dove avrebbe risieduto per tutto il tempo della monticazione, portando seco l'importo che, avvolto in un fazzoletto e unito a lire 1000 in biglietti di banca, aveva nascosto sotto il materasso, in mezzo ad un po' di fieno. Venne anche lassù il cattivo tempo ad ostacolare i pascoli. La moglie s'è (che Dio gliela perdoni!) per non lasciar mancare il foraggio alle sue vacche, raccolse tutto il fieno dei dormitori, compreso quello dove erano nascoste le 19 mila lire in buoni del tesoro e le 1000 in biglietti di banca, e lo diede in pasto alle bestie, le quali si divorarono il tutto allegramente. Poverine! non avevano mai fatto un pasto tanto costoso e possono andarne superbe e considerarsi tra le più fortunate della loro schiatta!

Per sua disgrazia, in quel giorno il marito era assente. Quando ritornò in malga e seppe la misera fine del suo tesoro, fu tutto in sobbollimento e scatenò una scena tragica che è facilmente immaginabile. Poi si decise di venire a Tolmezzo per consiglio; dove... bastonare la moglie o sventrare le armente?

SACILE
Congresso Eucaristico
Preceduto da breve ma intensa propaganda in conferenze, opuscoli, numeri unici, manifesti murali, si è svolto ieri a Sacile il primo Congresso Eucaristico di paja. Le funzioni religiose culminarono nella Messa solenne e nella processione. Celebrò Mons. L. Quargnassi, Vicario generale di Mons. Arcivescovo di Udine. I cantori di Mortegliano eseguirono con ottima interpretazione la Messa del Cincinnato, con accompagnamento dell'orchestra locale.

Alle 15,30 sfilò numeroso e solenne il Corteo Eucaristico, percorrendo le vie principali la periferia della città in mezzo ad una folla riverente. Prestarono servizio gruppi della Milizia Nazionale. Assieme alla processione gli Esploratori cattolici; a questi seguivano 34 Circoli Gioiosi Cattolici, quindi le parrocchie con Confraternite e proprio coro di S. Odorico, Fontanafredda, Vigonovo, Prata, Francenigo, Pratta, Caneva, Cavolano, Sacile. L'ostensorio era portato da mons. Quargnassi. Reggevano il baldacchino i giovani cattolici decorati: Colomba, Vecchia, Busetto, da Cavolano, e Michielin e Modolo da Sacile. Dalla gradinata di S. Nicolò prima dell'ultima benedizione Mons. Quargnassi rivolse parole di lode ai sacilesi invocando celesti benedizioni alle famiglie, all'Esercito, alla Patria.

PALMANOVA
L'opera a ricordo dei Caduti
La giuria giudicatrice composta dai migliori competenti friulani, ha scelto il progetto presentato dall'architetto udinese prof. Piero Zanini per la trasformazione artistica ed estetica del locale scolastico destinato a perpetuare la sacra memoria dei nostri prodi caduti; e la scelta ha fatto buonissima impressione. La modestia in cui vive l'egregio professionista è pari al suo valore che ogni giorno più si afferma con l'artistica sostanza delle sue opere. Difatti il prof. Zanini si distingue in numerosi concorsi, vincendoli felicemente per la genialità e l'ottima struttura simbolica dei Monumenti scelti ad adornare importanti centri friulani. Già l'architetto Zanini dimostrò di essere un provetto direttore della nostra scuola di Arti e Mestieri e ci cimpiciamo con lui perchè sotto una nuova forma si afferma non solo tra noi ma in un più vasto campo onorando l'arte friulana. Salutiamo con piacere il nuovo successo del giovane, valoroso artista nostro, augurandogli che gli allori cui la sua capacità ha diritto, non lo abbandonino mai.

PORDENONE
Conferenza manzoniana
Ieri alle 17,30 il prof. dott. don Anibale Giordani, nel salone Cozzani dinanzi ad un colto e folto uditorio, trattò brillantemente «La personalità di Alessandro Manzoni». L'oratore fu alla fine della detta conferenza applaudito e complimentato.

Riunione rimandata
La Segreteria della terza zona (Pordenone) del Sindacato Fascisti comunica: «Si avvertono i signori professori e dilettanti d'orchestra che la riunione che doveva aver luogo domenica 8 luglio è stata rimandata alla stessa ora e negli stessi locali per il giorno 15 luglio.

COSEANO
La cerimonia delle bandiere alle scolaresche
Fervono i preparativi per rendere solenne e degna l'evento, significato cui si ispira, la cerimonia della consegna delle bandiere alle scolaresche di questo Comune. La festa avrà luogo domenica 15 cor. alle ore 15.

TARCIETTA

Si uccide impiccandosi

Certo Giacomo Specogna fu Filippino di anni 38, si è ferì preciso applicandosi ad una trave della camera. I famigliari al mattino vedendo che tardava ad alzarsi, come era sua abitudine, verso le ore 7 si recarono in camera. Il pover'uomo, fatto un nodo scorsoio con la cinghia dei pantaloni, lo aveva assicurato ad un grosso chiodo infisso ad una trave. I famigliari credendolo ancora in vita, tagliarono la cinghia e adagiarono il suicida sul letto, praticandogli la respirazione artificiale.

LATISANA
Echi della festa patriottica di domenica a Latisana
«È molta meraviglia come colui il quale diede le informazioni al vostro egregio rappresentante intervenuto alla festa, non gli abbia dato notizie complete, sottacendo dall'accennare il nobilissimo discorso della gentile signorina Anna Bertoli, che ad una vasta cultura unisce la grazia del dire. Essa, con simpatica disinvoltura, ha saputo far penetrare nell'animo degli astanti, le sue parole, vibranti di patriottismo. Madrina della Fiamma, fu la nota gentile della commovente cerimonia; venne applaudita lungamente ed elogiata dalla cittadinanza, che l'accoglieva con ammirazione. Le fu donato un magnifico mazzo di fiori, che con delicato pensiero depose sulla tomba del giovane fascista Nino Paggianni, col quale nome è battezzata la Fiamma. Furono pure omessi i nomi di lle altre due madrine: signora Zorze, sorella di un Caduto in guerra e signorina Previsani.

Tanto per completare le notizie raccolte.
PRATA DI PORDENONE
A proposito della crisi fascista
«La Patria di ieri rende note le dimissioni del signor Giacomo Balliana del P. N. F., motivate da solidarietà con la causa dei signori fratelli Polon di Pordenone, facendo seguire l'annuncio di probabili e nuove dimissioni, annuncio che lascia intravedere il discioglimento della sezione di Prata.

Rendendo anzitutto omaggio ai fratelli Polon, le cui benemerite alla causa fascista non hanno bisogno di nuove attestazioni, mi preme di precisare subito che è ridicolo affermare che le dimissioni dell'amico Balliana siano toriere di crisi in questa sezione, perchè i fascisti di Prata sanno bene che i confini della Patria non sono quelli del circondario di Pordenone e che al di sopra di personali simpatie restano disciplinatissimi al loro posto.
ing. Angelo Puiatti

GORIZIA
Il concordato dei tipografi
Gli operai addetti alle tipografie cittadine hanno ripreso il lavoro. Le trattative svoltesi a Verona portarono ai seguenti risultati: I salari vigenti al 31 maggio subiranno la diminuzione nelle seguenti graduatorie: il 3 per cento dal 2 luglio al 1 settembre; un altro 3 per cento dal 3 settembre al 3 novembre; ancora un 3 per cento del 5 novembre al 29 dicembre e il 3 per cento dal 31 dicembre all'ultimo sabato di febbraio 1924.

Infine, l'ultime due percentuali che forma in tutto il per cento delle riduzioni volute dal concordato del giorno 31 maggio a Gorizia, verrà applicato dal successivo lunedì.

«Dette diminuzioni saranno fatte sempre sulla paga restante ad ogni effettuazione di diminuzione.

Col 1 luglio la paga dei legatori resta fissata in lire 160 e lire 60 per le domestiche che hanno assolto il periodo di apprendisaggio. Le organizzazioni risolveranno ogni eccezione che venisse sollevata sulla qualifica.

Agli operai assunti dopo il presente accordo sarà corrisposto il salario in concorso per quelli della stessa categoria di qualifica.

OSSESSIONI, CRITICHE ECC.

Possibile che siano tollerati?

Udine, 2 luglio.
Di pas aggio per la Stazione di Grignone (Miramare) nella sala di aspetto, sul muro presso lo sportello dei biglietti, mi si fermò l'attenzione su alcune scritte quali: «Morte al gobbo! W la Rivoluzione del Mondo intero» e simili. Su altra parete: «Morte al Fascismo! W Lenin» — con tanto di falce e martello disegnati sotto l'evviva.

«Chiesi ad un mio cliente a chi si riferisce il nomignolo «Gobbo» del quale s'impresca la morte? se per caso fosse qualcuno del luogo venuto in odio. «No, no» mi rispose egli; e mi diede una spiegazione che mi ripugna di riferire, poichè con quella imprecazione si allude a persona che sa per tutti gli italiani non degenerati.

«Ma come mai — dissi — il capostazione non fa cancellare queste indegnità, che suonano offesa al Governo, alla Nazione, ad ogni sentimento di Patria e di civiltà?». «Ma — rispose il mio informatore — Nessuno se ne cura; è tanto tempo che quelle iscrizioni ci sono, e notare che oltre al titolare, presta servizio in questa piccola Stazione, due applicati!

«Ebbene — conclusi — Rileverò io, col mezzo della stampa; queste brutture e la supina noncuranza con cui sono tollerate!... Vedremo se nessuno se ne occuperà.
Un viaggiatore.

Cronaca ecclesiastica

ARCHIVI ECCLESIASTICI
La S. Sede ha disposto che gli archivi ecclesiastici, ricchi di pergamene, manoscritti, stampati e opere artistiche, malgrado le spogliazioni recenti ed antiche, vengano riordinati e amministrati con cura.

All'uopo sono state impartite ai sacerdoti queste disposizioni: riferire se e quali archivi e biblioteche di proprietà ecclesiastica, oltre i soliti piccoli archivi parrocchiali, esistono nella diocesi; — se siano in locale adatto e ben custodito e forniti di catalogo regolare; se affidati ad un custode coscienzioso e idoneo e chi esso sia; se egli abbia o no copia del Regolamento del 1902 e la osservi; se vi sia o no comodità di studio; se i documenti sono duri ancora; il Commissario diocesano e chi siano i commissari dei documenti e dei monumenti; se esiste un Museo diocesano, e dove, e da chi diretto; e in caso negativo, se si vegga la possibilità di istituirlo; e se nel Simodo ultimo o fra gli altri diocesiani moderni si contengano regole sulla materia della presente istruzione.

In avvenire poi, nelle prescritte relazioni alla Santa Sede sullo stato della Diocesi, si darà un conto preciso anche al proposito; si noterà il frutto ottenuto o meno dai provvedimenti e si proporrà ciò che sembri espediente farsi in più ovvero in altra maniera, sia da parte della Santa Sede, sia da parte propria.

PER I DANNEGGIATI DI SICILIA
«L'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, ha rivolto all'clero ed ai fedeli dell'Arcidiocesi un appello in favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna. L'appello dice: «Non possiamo tacere la nostra parola di compassione e il nostro invito al soccorso; per quanto consentono i molti impegni che già ci premono.

OSSESSIONI, CRITICHE ECC.

Possibile che siano tollerati?

Udine, 2 luglio.
Di pas aggio per la Stazione di Grignone (Miramare) nella sala di aspetto, sul muro presso lo sportello dei biglietti, mi si fermò l'attenzione su alcune scritte quali: «Morte al gobbo! W la Rivoluzione del Mondo intero» e simili. Su altra parete: «Morte al Fascismo! W Lenin» — con tanto di falce e martello disegnati sotto l'evviva.

«Chiesi ad un mio cliente a chi si riferisce il nomignolo «Gobbo» del quale s'impresca la morte? se per caso fosse qualcuno del luogo venuto in odio. «No, no» mi rispose egli; e mi diede una spiegazione che mi ripugna di riferire, poichè con quella imprecazione si allude a persona che sa per tutti gli italiani non degenerati.

«Ma come mai — dissi — il capostazione non fa cancellare queste indegnità, che suonano offesa al Governo, alla Nazione, ad ogni sentimento di Patria e di civiltà?». «Ma — rispose il mio informatore — Nessuno se ne cura; è tanto tempo che quelle iscrizioni ci sono, e notare che oltre al titolare, presta servizio in questa piccola Stazione, due applicati!

«Ebbene — conclusi — Rileverò io, col mezzo della stampa; queste brutture e la supina noncuranza con cui sono tollerate!... Vedremo se nessuno se ne occuperà.
Un viaggiatore.

Cronaca ecclesiastica

ARCHIVI ECCLESIASTICI
La S. Sede ha disposto che gli archivi ecclesiastici, ricchi di pergamene, manoscritti, stampati e opere artistiche, malgrado le spogliazioni recenti ed antiche, vengano riordinati e amministrati con cura.

All'uopo sono state impartite ai sacerdoti queste disposizioni: riferire se e quali archivi e biblioteche di proprietà ecclesiastica, oltre i soliti piccoli archivi parrocchiali, esistono nella diocesi; — se siano in locale adatto e ben custodito e forniti di catalogo regolare; se affidati ad un custode coscienzioso e idoneo e chi esso sia; se egli abbia o no copia del Regolamento del 1902 e la osservi; se vi sia o no comodità di studio; se i documenti sono duri ancora; il Commissario diocesano e chi siano i commissari dei documenti e dei monumenti; se esiste un Museo diocesano, e dove, e da chi diretto; e in caso negativo, se si vegga la possibilità di istituirlo; e se nel Simodo ultimo o fra gli altri diocesiani moderni si contengano regole sulla materia della presente istruzione.

In avvenire poi, nelle prescritte relazioni alla Santa Sede sullo stato della Diocesi, si darà un conto preciso anche al proposito; si noterà il frutto ottenuto o meno dai provvedimenti e si proporrà ciò che sembri espediente farsi in più ovvero in altra maniera, sia da parte della Santa Sede, sia da parte propria.

PER I DANNEGGIATI DI SICILIA
«L'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, ha rivolto all'clero ed ai fedeli dell'Arcidiocesi un appello in favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna. L'appello dice: «Non possiamo tacere la nostra parola di compassione e il nostro invito al soccorso; per quanto consentono i molti impegni che già ci premono.

Cronaca Cittadina

PRATO CARNICO

Lo scoppio di una bomba

Ieri il ragazzo Guido Giorgessi di anni 18, rinveniva in aperta campagna una bombetta. Ritenendola giocattolo, cominciò a frastullarla picchiandola con un sasso. L'ordigno però scoppiò ed il Giorgessi fu ferito gravemente. Venne trasportato al nostro Ospedale, ove i medici si riservarono la prognosi. Egli ha perduto anche la facoltà visiva all'occhio destro.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Mortale disgrazia

nello scaricamento di proiettili

Ieri, a Villanova del Judicis sul campo scaricamento proiettili avvenne una gravissima disgrazia. L'operaio Giustino Stechia di anni 23, mentre stava scaricando una granata, ne provocò lo scoppio rimanendo ferito in diverse parti del corpo. Fu portato al vostro ospedale ove i medici poterono procedere all'amputazione di una gamba. Stagnano il povero operaio ha cessato di vivere.

CIVIDALE

Al fuoco

Nel pomeriggio di ieri, scoppiava un improvviso incendio nella trattoria del signor Francesco Barbanti. La figlia se ne accorse e diede l'allarme. Al tempo, tanto che il fuoco fu, per il pronto accorrere di gente, facilmente domato.

CORDONENS

Le filandiere in sciopero

Si è riaperta ieri, dopo lunga chiusura, la filanda della ditta Marzullo, occupando una ottantina di operaie. Queste chiesero un aumento di salario, e poiché non fu loro concesso, si posero in sciopero nel pomeriggio stesso di ieri.

PALAZZOLO

Cerimonia patriottica

Nella frazione di Modano, seguita domenica una patriottica cerimonia: la consegna della bandiera alla scolare.

Il parroco, don Federico Pitutti, benedì il tricolore, quindi pronunciò un elevato discorso.

Parlarono davanti alla folla raccolta sulla piazza, il dottor Arnaldo Marzotto, figlio del comm. Norberto proprietario della tenuta che donò la bandiera, la brava insegnante della scuola signora Giulia Pampinelli, l'egr. cav. Ghisoni direttore didattico del distretto di Latisana, esaltando tutti l'amor di Patria, la disciplina, il sacrificio, rievocando le glorie e le vittorie italiane.

I bambini prestarono giuramento, quindi cantarono gli inni della Patria; tra i più caldi applausi.

ZOPPOLA

Funebri

In forma solenne seguirono i funerali del sig. Manco Brussa già assessore e sindaco benemerito del Comune. Tutto il paese, a autorità dei comuni confermati parteciparono all'accompagnamento.

Dopo la messa e le esequie nella parrocchiale di Castions, sul piazzale della Chiesa, hanno parlato, portando il saluto all'esistito, l'assessore signor Giovanni Favero per il Comune e l'avv. dott. Lodovico Franceschini.

La salma viene deposta provvisoriamente nella tomba della famiglia Micoli-Toscano.

VIVARO

Un caso tetanico

Tale Teresa Giacomelli fu Filippo di anni 48, alla metà del mese scorso, zappando la terra in un proprio fondo, restò ferita all'alluce sinistro da un pezzo di canna di granoturco. La donna non diede a ciò alcuna importanza; ma alcuni giorni dopo le si manifestarono i sintomi del tetano, e ieri la si dovette ricoverare all'Ospedale Civile di Spilimbergo, con prognosi riservata.

NIMIS

Una dichiarazione del Pex Sindaco

Riceviamo: Di fronte alle pubblicazioni apparse in questi giorni in un giornale di Udine e perché un assoluto silenzio non sia interpretato come una tacita rassegnazione, poiché d'altronde si annunciano ulteriori pretese rivelazioni sugli «esperimenti» verificatisi nel Comune di Nimis, dichiaro che mi riservo di rispondere esaurientemente, una a tempo e luogo opportuno, a nome anche dell'Amministrazione da me presieduta; tutti i pretesi debbiti che sono stati mossi all'Amministrazione stessa.

Non posso fin d'ora fare a meno di rilevare l'opportunità delle pubblicazioni prodotte in questo momento, anche date: la fonte delle informazioni, mentre è tuttora pendente l'indagine.

S. VITO AL TAGL.

Benevolenza

La famiglia Di Salvo, per onorare la memoria del suo compianto Dino, ha fatto le seguenti elargizioni: alla Casa di Ricovero lire 200; alla Congregazione di Carità, Patronato Scolastico e Cucina Economica loro cadano.

Casa di Ricovero

Sono pervenute le seguenti offerte: Giuseppe Sprignolo, prima offerta lire 100, Angelo Bianchini lire 50, Italo Bragadin lire 20, il signor Giuseppe Sprignolo elargì pure lire 25 per un letto da intestarsi a Dino Di Salvo, nella Casa di Ricovero.

Edizione del nostro paese L. 70

Ediz. 25.000 - Fotografo gratis - Mantelli - Savour - Udine

GRADO

LA TRADIZIONALE PROCESSIONE DI BARBANA

Il primo di luglio, prima domenica del mese, si svolse con pieno successo e consueto, enorme concorso di gente, la nota caratteristica processione di Barbana. Il tempo rimessosi al bello, ha favorito grandemente il suo svolgimento.

Il pittoresco rito, le cui origini risalgono al 1292, ebbe inizio poco dopo le otto, con una processione comune, preceduta dal lento svolazzare degli altissimi gonfaloni, la quale, tra un festoso scampanio che faceva tremolare per l'aria il solito salmodiare del clero e del coro, portò il gruppo della Madonna col bambino dalla Basilica al porto. Imbarcato il simulacro ed il clero sul canotto «battello della Madonna» inghirlandato e rivestito la snella alberatura di bandiere multicolori, un rapido scambio di comandi segnò la partenza. Trentacinque remi fendettero le acque, e seguivano cinque rimorchiatori carichi di pellegrini.

Squillarono le prime note della banda, le corde si tesero ed il battello della Madonna si staccò dalla banchina e prese subito un'andatura veloce, trascinandosi dietro quella della banda e quella delle autorità. La partenza avveniva in mezzo ad una folla assestata tutt'intorno al bacino del porto fin all'imbocco del canale. La marcia e la difficile manovra di un corteo natante di tanta mole, lanciato senza possibilità di freno, a così forte velocità, aveva luogo, negli stretti canali della laguna, in mezzo ad un continuo incrociare di battelli, motoscafi e canotti. E mentre per tutto il viaggio trentacinque remi guizzavano con instancabile ritmo, si diffondevano per la laguna silenziosa ed affascinante, i canti dei pellegrini e le note folenni della banda, rotti qua e là dal bonitoario greggiale della manovra di innumeri imbarcazioni.

La piccola isola di Barbana appariva irraggiata, coperta letteralmente dalla folla.

L'arrivo nell'angustissimo porto dell'isoletta, fu eseguito con esattezza e precisione matematica.

Un gruppo di battelli carichi di gente, lanciati a tutta velocità, dispendendo di uno spazio di approdo addirittura insufficiente, s'accostarono e si fermarono al posto loro assegnato senza un urto, senza una scossa.

L'imponenza della processione lagunare, il mirabile accompagnamento di sforzi, e di fatiche di un centinaio di uomini, per cui mai si verificano quei piccoli errori che in tale occasione possono facilmente essere commessi, di catastrofici lutuose; e più che tutto, questo complesso di fatiche, di pericoli, di sudori, di canti, di suoni, di solennità elevata e pittoresca in sommo grado, rivolto alla Madonna, al Suo onore e alla Sua gloria, sono tutte cose che commossero vivamente i pellegrini.

La Madonna fu portata processionalmente nella chiesa dove l'arciprete di Grado, monsignor Sebastiano Tognon, celebrò un solenne pontificale.

Dopo la Messa e la colazione consumata dalla quasi totalità dei pellegrini sull'erba e rallegrata da un concerto, il corteo lagunare prese la via del ritorno.

Personalità in villeggiatura

Malgrado l'incostanza del tempo, la stagione è in pieno sviluppo. La statistica segnala quasi tremila presenze. Tra le personalità, notiamo tra ministri di Stato ceco-slovacchi, Derer, Markovic e Srba e la signora del presidente della Camera dei deputati della Repubblica ceco-slovacca, Tomasek.

FAEDIS

Manifestazioni di patriottismo

3. — Ci è oltremodo grato il segnalare da quale spirito di patriottismo sia animata la laboriosa e mite popolazione di questo Comune.

Nel occasione della consacrazione del Cimitero degli Invitti della terza Armata, avvenuto a Redipuglia nello scorso maggio, oltre ad un centinaio, e più di ex combattenti, convennero sul sacro Colle, circa 200 persone di Faedis, chi con autocostruttore, chi con bicicletta, chi con cavalli e, qualcuno, secondo quanto ci consta anche a piedi.

Il primo corteo, si recarono in mesto pellegrinaggio al suddetto Cimitero, circa una trentina di vedove e madri degli eroi caduti, delle frazioni di Raschiacco e Campeggio.

Ieri poi è stata la volta degli scolari di Faedis, i quali vi si recarono con un nabus della ditta Secco e Macuglia, in circa cinquanta.

I bravi scolarci, accompagnati dalle maestre Facco, Lazzaro e Carlig e dal maestro Scubba, vissero ieri una giornata indimenticabile ed ebbero maggiormente modo di constatare quanto sangue e quanti sacrifici sia costata al loro padri, quella Patria che solo ora essi cominciano a conoscere.

Ci consta che nella ventura settimana, con automezzi della suddetta Ditta, altre persone si recheranno a Redipuglia.

Ci auguriamo che l'esempio di Faedis, serva di sprone ad altri paesi.

PORDENONE

BENEVOLENZA

Il sig. Deotto Giacomo, in morte del compianto Prof. Francesco, ha raccolto tra amici lire 101 ed ha versato: lire 25 a ciascuna di codeste istituzioni: Circolo Economico, Patronato Scolastico, Colonia Alpina; e 20 alla Congregazione di Carità.

MARTIGNACCO

J. funebri del giovanetto Tirindelli

3. Ricorderete il doloretissimo caso del quattordicenne Carlo Tirindelli il quale, giorni sono, maneggiando una rivoltella, rimase accidentalmente ferito la mano. Egli parve salvato, quando improvvisamente peggiorò e soccombette.

Oggi, alle ore nove, seguirono i funerali, imponenti, commoventi: una vera, grandiosa dimostrazione di affetto profondo riempita per la vittima di così crudele fato, di partecipazione sentita allo strazio della famiglia.

Aprivano il corteo le insegne religiose e subito dopo i bambini del «Asilo» col loro vessillo. Seguivano le corone portate a mano: oltre una ventina, fra le quali ricordo quelle dei seguenti: Sezione Fascio di Martignacco; Compagni Avanguardisti di Udine; Ziti; Rag. cav. Ettore Drius, sv. cav. Arturo Miani, Innocenzo Lizzi; avv. Andrea Tolli; famiglia Bissolati; Impiegati del Consorzio daziario; amici Antonio e Bruno; amici di Pagnacco; la famiglia, ed altre delle quali non feci in tempo a leggere le accorate didache.

La salma era portata da fascisti di qui e scortata dagli avanguardisti di Udine, con gli arditi e fiamma. Sulla bara posava la corona del «Papà» e mamma all'amato Carlo.

Seguivano la bara i genitori, i fratelli, i congiunti ed uno stuolo numeroso di personalità e di rappresentanze: Nota; cav. uff. dott. Grillo, avv. Linussa, co. Deciani, cav. Enea Totis, Carlo Daiser, Della Sapia, Lizzi, Valle; e dovei ricordare moltissimi altri. Tutte le autorità del luogo erano presenti. Poi tutte le sezioni fasciste, con gli arditi, di Martignacco al completo, Pagnacco, S. Daniele, Pagan di Prato, Udine e l'Avanguardia fascista di Udine, della quale il caro estinto faceva parte; nonché rappresentanti di altre sezioni fasciste.

Dopo la Messa, il mesto corteo proseguì per l'estrema dimora dove portò l'ultimo saluto alla salma, l'avanguardista Antonio Recardini di Udine.

Prima che la salma venisse calata nella tomba, seguì il rito fascista.

Alla desolata famiglia, l'espressione del nostro vivo cordoglio. E particolarmente, ai genitori, al padre cav. Silvio, cui si rivolge, in questi giorni del suo strazio, il nostro pensiero commosso e dolente. Possa la dimostrazione d'oggi tornargli di qualche conforto.

CORIZIA

Feste d'italianità nel Caglio

Domenica nella recente vallata del Coglio, furono celebrate varie feste d'italianità. A Corso la cerimonia della consegna del vessillo alle scuole si svolse, con molta solennità; il parroco benedì il nuovo vessillo, e in sioveno, pronunciò un patriottico discorso.

A Quisca il rito assunse una importanza ancor maggiore per la consegna del gagliardetto ai combattenti; era intervenuta la musica militare di Corizia ed erano presenti alcuni manipoli della Milizia Nazionale al comando del centurione Graziano che rappresentava il Comando della Legione Isonzo, e numerose autorità. Parlarono la madrina co. Lipari, consegnando il gagliardetto, il dott. Biancorosso, ex combattente, e vari altri.

A Medana il parroco benedì la bandiera, che fu consegnata agli alunni delle Scuole dalla madrina. Parlarono applauditi il geom. Cavalleri, in rappresentanza del Commissario Prefettizio ed il dottor D'Ottone, ex capitano medico più volte ferito e decorato al valore, presentemente segretario del Fascio di Castel Dobra, e qualche altro. In tutta la vallata, dunque, la popolazione slovena ha, con le belle cerimonie, dimostrato di saper vivere nell'ambito della legge italiana, con un ben diverso spirito di qualche tempo fa.

MOGGIO

La morte di un alpino

2. Ieri, dopo una lunga marcia di 12 ore, è giunto sulle alture del Wuoli il battaglione Gemona, comandato dal maggiore Dragotto, per le esercitazioni di tiro.

Prima ancora che il battaglione giungesse a destinazione, il soldato Pizzotto Giovanni di Antonio di Barbano (Spilimbergo), che accareggiava coi compagni una stanchezza generale, s'accasciò al suolo per non più rialzarsi.

Alla vittima del dovere saranno rese solenni onoranze.

TOLMEZZO

IL PROGRAMMA DELLE FESTE PER DOMENICA

E' stato fissato il programma delle feste che essi terranno domenica.

Ore 8.15 ricevimento alla stazione degli ospiti, dalle 9 alle 10, nei locali della sottoprefettura il Prefetto riceverà i sindaci e le autorità della Carnia; dalle 10 alle 11, visita al consorzio delle cooperative carniche e vermouth d'onore; dalle 11 alle 12, cerimonia solenne al Teatro de Marchi per la costituzione della Federazione Provinciale delle Cooperative; 12.30 banchetto alle autorità; 14.30 ricevimento alla sede del Fascio (palazzo Campels); 15.30 consegna in Piazza XX Settembre delle bandiere alle scuole, ore 16.30 refezione agli alunni.

Vi è molta attesa per questa cerimonia che richiameranno a Tolmezzo gran folla di gente.

BIRERIA GROSS "AL PARCO,"

(PORTA VENEZIA)
Servizio di Restaurant — Pranzi a prezzo fisso lire 5 — Minestra in brodo o asciutta — Piatto con contorno — Frutta — Formaggio.
Specialità raffreddati.
Speciale della rinomata Birra A. d'ila.
Quanto prima concerti serali.
Conduttore: LUIGI BUSINELLO.

MAIANO

FESTA DELLA BANDIERA

2. Ieri anche a Maiano, con solenne e commovente cerimonia, si innalzò la bandiera delle Scuole. La festa non poteva riuscire più bella e la presenza del capo della provincia ha dato ad essa una importante significazione.

Alle ore 10 ant. tutte le scolaresche del Comune, 1500 ragazzi circa, si trovarono riuniti sul piazzale dell'Asilo, da dove, con la musica in testa, accompagnati dai rispettivi insegnanti, mossero subito dopo in ordinato corteo, per recarsi sul piazzale del mercato, dove si disposero in quadrato, con un ordine ed una precisione di movimenti veramente sorprendente.

La cerimonia ebbe inizio con la benedizione dei sette vessilli, impartita dal rev. parroco De Nardo, il quale rivolse ai bravi scolareschi alcune parole ispirate ai più puri sentimenti di fede e di patriottismo.

Subito dopo, un manipolo della milizia nazionale entrò nell'ampio quadrato per rendere gli onori.

I bambini scintillarono gli onori e salutarono romanamente il reparto, che, postosi su due righe di fronte, presentò le armi.

Abrivano poi, e prendono posto sull'apposito palco, le autorità e le rappresentanze dei sodalizi locali. Notiamo oltre il prefetto avv. Pisenti, il generale Ronchi, l'ispettore scolastico Lazzarini e quindi le rappresentanze della sezione Combattenti, dei Mutuisti, della Società Operaia, della Società Cattolica, della Filarm. «La» della Cooperativa di lavoro.

Dopo brevi elevate parole del commissario prefettizio Del Pin, s'inizia la distribuzione delle bandiere. I piccoli allievi, accompagnati dalle rispettive madrine, scelte fra le scolaresche di guerra, si dispongono quindi col loro vessillo sul palco, mentre la banda del paese, gratuitamente offertasi per la circostanza, suona gli inni della Patria.

Il giuramento

Dopo un breve discorso del direttore Lazzarini, che con l'eloquenza affascinante che gli è propria, commosse vivamente gli ascoltanti, lo scolaro Purlan (Gastone) di Paria, con una disinvoltura ammirevole e con una dizione perfetta, pronuncia ad alta voce la formula del giuramento che così suona: «Italia, dolce e nobile terra, per la gran luce che diffondesti nei secoli, per gli eroi che caddero invocando il tuo nome nella sanguinosa trincea, per i Martiri che s'immolarono sui patiboli per renderli libera e grande, per la tua storia sublime, per la tua gloria importante, dinanzi al tuo sacro vessillo, simbolo purissimo della nostra fede e del nostro ardore; giuro che sarò sempre degno di chiamarmi figlio tuo, che crescerò onesto, buono, studioso, che terrò sempre accesa nel cuore la fiamma del mio inestinguibile amore per te, o patria bella, o patria santa, o patria grande. «Lo giurate voi?»

«Giuro!» risponde un coro di mille e più voci, mentre una selva di mani si tendono in alto.

Le parole del giuramento appositamente dettate dal maestro Amileo, re Zumino, pronunciate dal piccolo oratore con un accento di commovente durezza, a non pochi strapparono le lacrime. Il Prefetto si congratula vivamente col bravo fanciullo, che dà la mano con una disinvoltura di piccolo uomo al Capo della Provincia, che gli tende la sua, commosso e sorridente.

Segui un breve coro delle scolaresche e quindi la distribuzione dei diplomi ad un centinaio circa di orfani di guerra. Dopo una calda ed eloquente evocazione del sacrificio dei Caduti per la Patria, fatta dal gen. Ronchi, e la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti, ebbe luogo l'imponente sfilamento dei bambini dinanzi ai loro vessilli, compiuto con più precisione ed un ordine che fanno veramente onore ai piccoli alunni ed ai loro bravi insegnanti.

E' mezzogiorno e la cerimonia è finita.

Dopo un breve rinfresco all'albergo Mazzolini, il Prefetto e le altre autorità intervenute ripartono con le loro automobili, salutati da entusiastici applausi dei fascisti presenti e della cittadinanza tutta.

Per le Signore

Ricca esposizione al Grand Hotel Italia il 4 e 5 corr. mese di Biancheria per corredi, eleganti deous, vestaglie ecc. Cappi, casache fantasia, vestine da bambini, cuscini, tappeti a colori ecc.
Testolini - Borgato, Venezia.

CEROTTO BERTELLI

IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI

GIOTTICA

Ettore Travagini — Udine

Il Prefetto a Roma

Il R. Prefetto avv. Pisenti è partito ieri sera col diretto delle 20. Egli si reca a Roma per conferire col presidente del Consiglio.

Comuni prefettizi

Con recenti provvedimenti ministeriali, sono stati attuati i seguenti movimenti nelle sottoprefetture di Gorizia e Tolmezzo: il vice-prefetto dott. Franc. Piomarta lascia la reggenza della sottoprefettura di Gorizia per assumere le funzioni di vice-prefetto di Tolmezzo comm. dott. N. olotti assume la reggenza della sottoprefettura di Gorizia. A reggere la sottoprefettura di Tolmezzo è destinato il sottoprefetto di Bozano, dott. Maroni.

La seduta definitiva delle Banche della Provincia per la concessione dei mutui di sistemazione finanziaria dei Comuni del vecchio territorio, avrà luogo martedì 10 corr., ore 15 presso la R. Prefettura.

Benevolenza a mezzo della "Patria,"

Orfani di guerra.

In morte di Marina Crainz Cella: Lea Zanier da Rigolato lire 10, Cosmo Cosmi lire 15; Nel quarto anniversario della morte della moglie: Giovanni Davide 50.

Tubercolosi di guerra.

In morte di Marina Crainz Cella: Lea Zanier da Rigolato lire 10, di Nicolò Rossini: Annita Villoresi Silvestri 10.

Congregazione di Carità.

In morte di Francesco Barbeti: Zoia Domenica 10, Zavatti Viscardo 10, di Marina Crainz Cella: Zavatti Viscardo 10, di Nicolò Rossini: Frescotti Enrico 5, Giovanni Silvestri 10.

Casa di Ricovero.

In morte di Regina Vendruscolo: Ippolito Fachinei 5.

Asilo notturno.

In morte di Regina Vendruscolo: Ina Battistella 10.

Per gli orfani dei maestri

A testimoniare l'alta stima e l'affetto verso il R. Ispettore scolastico sig. Antonio Rigotti, collocato a riposo, gli insegnanti dei circondari di Udine e Cividale hanno, a mezzo dell'ispettore signor Rapuzzi, elargito a favore degli orfani dei maestri, ed a mezzo dell'ispettore sig. Rapuzzi, la cospicua somma di L. 2170.

Il termine delle denunce delle aree fabbricabili

Un manifesto pubblicato dal Sindaco avvisa che il termine per le denunce delle aree fabbricabili nel Comune di Udine, già fissato al 30 giugno u. s. è prorogato al 31 luglio corrente. 2

I nostri bambini a Pratis

Domenica scorsa furono a visitare la Colonia Alpina di Frattis alcune signore della Società protettrice dell'infanzia, facenti parte della Commissione di visita delle Colonie, e il prof. comm. Berthod. L'aspetto fiorente dei bimbi e il loro massimo buon umore dinotano che la cura dell'aria balsamica, unita all'ottimo trattamento, hanno fatto risentire già i buoni effetti, controllati del resto nel notevole aumento di peso per la massima parte dei curandi.

Il tempo, per quanto costantemente piovoso a Udine, ha permesso, invece, a Frattis che ogni giorno i bimbi potessero fare qualche passeggiata sui colli circostanti alla Colonia e ha favorito soddisfattamente i loro giochi all'aperto.

Del disinghiere e meglio promettente risultato della cura e dell'ordine nella Colonia va data lode alla direttrice signorina Zanier, efficacemente coadiuvata dalle signorine maestre e di tutto il personale.

In occasione della visita a Frattis hanno fatto una offerta alla Colonia Alpina l'aconessa di Caporivacco Micoli Toscano di lire 55 e il prof. comm. Berthod di lire 500.

L'orario della Regione Giulia

E' uscito il 14. mo numero dell'Orario della Regione Giulia, che ora veramente può dirsi quanto di più preciso e di più perfetto è dato di raggiungere in questo campo. L'orario abbraccia tutto il movimento ferroviario; delle corriere, delle linee automobilistiche e dei piroscafi della Regione Giulia, e vi sono introdotti i più piccoli cambiamenti verificatisi fino al 30 giugno. Nel numero 13 figura poi una importantissima innovazione, cioè il servizio completo della linea Trieste-Monfalcone con le relative diramazioni.

Un colosso in pericolo

Tutti i cittadini conoscono il maestoso palazzo esistente in piazza del Pollame. Ora, quello splendido e sempre di segni evidenti di malattia e di deperimento. Sarebbe un vero danno la perdita di una pianta tanto benefica ed ornamentale. Da raccomandiamo al giardiniere municipale per una cura ricostituente.

I funebri della signorina Contardo

Stamane alle 10, partendo dall'abitazione della defunta, in via Pufesi, seguirono i funerali della signorina Paulina Contardo, che, come ieri narrammo, per tragico errore, avvolta dall'efumano nel proprio letto.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne relig. e da alcune corone portate a mano. Quindi preceduta dal clero, incedeva l'autovettura portante la bara, sulla quale posavano le corone della famiglia e della cognata Maria e nipotini. Seguivano i congiunti, numerose signore, signorine ed amici e conoscenti della famiglia Contardo.

Dopo l'assoluzione alla Chiesa di San Giacomo, la salma fu accompagnata al Composito. Qui però rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria, dovendo questa completare le constatazioni di legge, con l'autopsia, per cercar di conoscere le cause della morte.

Per la ferrovia del Predil

La Camera di commercio di Trieste ha indetto per venerdì 4 corr., una grande riunione in comune di tutti gli enti economici e politici in loco, tanto della città che della regione, per insistere sulla necessità di cominciare subito i lavori per la ferrovia del Predil. Parteciperanno a questa importantissima riunione i rappresentanti delle Camere di commercio a dei Comuni di Trieste, di Udine, di Gorizia, nonché delegati dei gruppi di competenza.

La presidenza della Sez. Esploratori

Il co. di Colloredo, trasferitosi a Venezia, ha lasciato la presidenza della locale Sezione Esploratori nazionali, in pro di cui svolge costante e proficua opera. La sede centrale di Roma ha chiamato ad assumere l'ufficio di presidente il comm. prof. Piammazzo, già vicepresidente sin dalla fondazione, benemerito educatore che l'alto suo compito sa di simpegnare con tanta diligenza.

La gente onesta

La domestica Jolanda Comuzzi che presta i propri servizi nella famiglia della signora Serena Ruziz (via) della Schioppettino, 27), rinvenne ieri sera un portamonete contenente circa lire 300 e alcune carte. Idda, ascoltando la voce della rettiludina, desidera che il rinvenimento sia fatto conoscere col nostro mezzo affinché lo smarrito possa ricuperare portamonete e contenuto. Noi lo facciamo ben volentieri, plaudento al suo atto di onestà.

Mozzo

La gentile signorina Luigia Gabai, ha ieri giurato fede di sposa al sig. Modonutti Giovanni, viaggiatore della ditta Contarini.

Auguri.

167 mila lire trafugate dal treno Udine - Trieste

La regolare consegna a Udine

Le constatazioni a Trieste

I ferrovieri implicati

Un furto non tanto audace per la forma con cui venne perpetrato, quanto per la facilità che venne scoperto e la grande probabilità di identificare i colpevoli, è stato commesso ieri mattina sul treno in partenza da qui per Trieste alle ore 10.10. Dalla cassaforte del carrozzone dei servizi, vennero trafugate due pliche di carta monetata, contenenti ingenti somme.

Seguiamo i particolari dell'operazione secondo le informazioni da noi assunte. Dalle stazioni vengono mandate all'Ufficio amministrativo competente le somme di danaro introitate per vendita biglietti, spedizioni merci od altro. A Udine, si raggruppano perciò ingenti somme, dato il movimento della nostra Stazione. Ieri mattina l'Ufficio valori aveva preparato quindi i pliche contenenti danaro liquido e documenti di valore, come mandati di pagamento e ruoli di paga da spedirsi al compartimento di Trieste.

Il funzionario sig. Tito consegnò regolarmente i pliche al conduttore principale Tomè, che firmò in segno di ricevuta. Quindi i valori furono chiusi nella cassaforte del bagagliaio. A quanto ci risulta, la cassaforte ha degli scompartimenti superiormente ed un scompartimento più basso. Di solito i pliche venivano posti superiormente e ieri invece furono collocati nello scompartimento di sotto.

Nel carrozzone non dovevano esserci che il conduttore principale e il capotreno Crosa il treno, parti senza che anomalie fossero notate. Solo taluno osservò poi che nel bagagliaio, oltre i due suddetti ferrovieri, aveva preso posto abusivamente un terzo ferroviere, non di servizio sul treno.

A Trieste, il conduttore principale tolse dalla cassa i pliche e li consegnò all'impiegato addetto. Sul momento questi non verificò quanti pliche avrebbe dovuto ricevere e non si accorse quindi che ne mancavano due: una della Stazione di Udine, con lire 144 e l'altro della stazione di Pordenone con lire 41 mila.

La mancanza dei pliche fu però notata poco dopo e la polizia della Stazione, tosto avvertita, si pose alla ricerca dei due ferrovieri, che rintracciarono ed arrestarono.

LE INDAGINI

Il Tomè ed il Crosa furono sottoposti ad uno stringente interrogatorio, ma essi cercarono di sviare i sospetti sulle loro persone. Dell'esito ulteriore degli interrogatori non si può ancora sapere nulla, ma finora i due sono trattenuti in arresto. Le indagini più attive sono rivolte verso il terzo ferroviere.

In fatti la posizione di costui è molto imbarazzante. Fu egli a commettere il furto in un momento di distrazione degli altri due? Forse durante una fermata? Oppure per senno durante il viaggio, al furto, tendendosi a complice e secondo coi due pliche trafugati prima di arrivare a Trieste? Ritenendo tutti e tre colpevoli, questa versione è molto veridica anche perché le somme sono sparite e non si sa dove.

Le ricerche proseguono a Gorizia, Monfalcone e lungo la linea per chiarire i punti oscuri. A Udine esperi indagari il commissario avv. dott. Marpillero. Del grave furto però si occupa soprattutto la polizia di Trieste.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Medusa, di L. Masala Lobina

Narra la mitologia che Danae, moglie di Giove, trovava campo insieme al figlio Perseo nell'isola di Serifo. Il re del- l'isola, Polidette, s'invaghi di Danae e voleva farla sua moglie, ma poiché ella rifiutavasi, la fé sua schiava. Tenendo poi la vendetta di Perseo, fatto ormai grande, pensò affidargli un'impresa pericolosa per liberarsene, e gli fé l'ordine di portargli la testa della terribile Gorgone Medusa. Erano le Gorgoni, secondo Esiodo, tre sorelle, Efeso, Barbathe e Medusa, che abitavano l'estremo Occidente, vicino alle rive dell'Oceano. Perseo s'avvia per compir l'impresa affidatagli, e col soccorso di Atena, solite guide ed aiuto a tutti gli eroi, riesce, vincendo ogni ostacolo, a penetrare nel rifugio delle Gorgoni, che trova addormentate. Subito si accinge a troncar la testa a Medusa, secondo gli ammaestramenti avuti da Atena. Ma siccome lo sguardo della Gorgone aveva la forza d'impietrare chi lo guardasse, così Perseo s'accostò camminando all'indietro, e giovandosi di un specchio consegnatogli da Atena, tagliò di netto, colla falce avuta da Ermes, il capo dell'ammaltrice.

Questo il nucleo dell'antico mito di Perseo; ma la sua impresa arduissima e la virtù straordinaria del capo di Medusa che portò trionfante al suo ritorno, diede origine a molte altre invenzioni e leggende ed entrò nel dominio della letteratura e dell'arte. Già Esiodo, e poi Eschilo, e Sofocle ed Euripide e poi ancora Simonde ne sceneggiarono diversi momenti o ne cantavano l'epica bellezza. A tacere d'altri, sia ancora ricordato il racconto di Ovidio, nel quarto e quinto delle Metamorfosi. La letteratura, dunque, ha per tempo svolto questo tema, ricco di belle situazioni. Il significato naturale del mito rappresenta la lotta del sole (Perseo è il dio dei tanti eroi solari) con le potenze tenebre o colle nuvole tempestose (le Graie e le Gorgoni), ossia una raffigurazione della grande contesa fra gli elementi naturali.

A questo episodio mitologico si è ispirato Lino Masala Lobina un giovane veniziano, per trarne il suo primo tentativo scenico: la tragedia ch'egli intitolò «Medusa», e che la Compagnia di Mercedes de Personalis ha portato ieri sera alla ribalta del Sociale, per la prima volta in Italia. Nel suo dramma, il giovane autore ha impresso un diverso svolgimento all'episodio mitologico: Medusa affascina e si sacrifica il pastore Ursinò, di lei perdutamente innamorato; e la madre dell'ucciso grida il suo dolore e preannunzia l'avvento del vendicatore: Perseo, diretto da Atena. Ecco Perseo che giunge con i suoi guerrieri e s'incontra con Medusa, ignorando di trovarsi di fronte alla terribile Gorgone; ella — presa per un istante dalla passione amorosa — tenta affascinarlo, senza però riuscirci. Allora, con la complicità del timoniere Fenio, ammaliato dalle sue grazie, che sanno a lui pure fatali, incendia le navi del figlio di Giove. Ma Perseo non arretra, e giunge alla grotta delle Gorgoni, sfidando i difensori. Medusa, rivela il vero suo essere, e tenta ancora, servendosi della potenza del suo sguardo, di aggirare Perseo: se riuscirà a far sì che egli la baci, avrà la vittoria. Il sole radioso sta per affacciarsi, avvolto nella nebbia grigiaria: Perseo, affascinato, si curva, protende la bocca...

Ma un grido altissimo lo arresta, lo scote: è Dedania, la madre del pastore Ursinò, che col suo intervento riesce a farlo dall'incantesimo, vendicando per tal modo chi fu per sempre rapito. Perseo, ritrova la forza primitiva: rincorre Medusa fuggente, e con la falce le cide la testa terribile. Ecco, sinteticamente, la trama dei tre brevi atti. Nel primo, l'azione è abbastanza robusta e drammatica; nel secondo si spaventa e tenta, per riaffercarsi nell'ultimo con uno sprazzo di luce. Sinteticamente, il lavoro non ha trovato piena rispondenza nell'animo nostro; e poiché pensiamo che il Masala Lobina non sarà arrestarsi a questo suo primo passo nel cammino aspro e difficile dell'arte drammatica, ci permettiamo di esprimere con molta franchezza le nostre impressioni. In «Medusa» troviamo i difetti comuni ai giovani autori: è il pulchro che cora briglia sciolta, esuberante di vita e ardore, e vuol raggiungere in un baleno meta, dimenticandosi degli ostacoli che volte lo fanno incappare. L'azione troppo affrettata, rivela qualche vuoto, per poi riprendersi ardentemente. Ne consegue che il lavoro riesce schematico; la volgarità s'impadronisce di poche tinte, pennell'osegna sulla tela l'abbozzo, ma non completa il quadro. Difetto di tecnica teatrale, dunque, un'idea non ancora raffinata senso della misura nella vena poetica: troppo lirismo, e un ricercato effetto, in qualche caso. Questo, per il complesso del lavoro. In quanto ai personaggi, necessità — vero — all'autore, per dar vita ai suoi atti, modificare alquanto la linea mitologica. Ma se a Medusa fu tolta la potenza di pietrificare con lo sguardo, se la rimpicciolita, le fu ugualmente impressa la maschera fascinatrice. Invece, Perseo, il forte, l'ardimentoso, il mito tante leggende, ci è dipinto nell'ultimo atto come un debole essere umano; egli, anziché volgere il capo per sfuggire al fascino di Medusa, si lascia attirare nella rete, ed è già sull'orlo dell'abisso quando la voce di Dedania lo arresta e lo ridà la forza e il coraggio. E, ritornando al complesso della tragedia, in «Medusa» non troviamo il significato universale di altri episodi mitologici portati sul- scene, quale in «Glaucò» per esempio, di Ioselli. Questi difetti, e non ci sembran troppo considerando la giovane età dell'autore, e che il lavoro presentatosi è la prima sua dell'arte. Abbiamo voluto essere sinceri nella critica ed altrettanto lo

siamo nel riconoscere in Lino Masala Lobina più che una forte tempera drammatica, una melodiosa vena poetica, che rende molto pregevole la sua tragedia per quanto riguarda la forma letteraria e non teatrale propriamente detta. Con simili doti egli potrà ben temprare anche il senso della praticità e della misura e offrire alle scene un'opera più spiccosa. Intanto egli ha combattuto una prima battaglia, nella quale se non ha colto pienamente gli allori, non ha nemmeno subito il dolore d'una sconfitta. Il pubblico, scarsi ma attento, ha applaudito ed ascoltato tutta la tragedia. Esito già lusinghiero per un giovane autore... con i tempi che corrono. Siamo certi che l'azione castigata, causa il tempo avverso, sulle scene del Sociale, avrà ben altro risalto nel teatro all'aperto, con lo sfondo inimitabile del piazzale del Castello, con la certezza che la tragedia mitica.

La recitazione fu in complesso buona. Ha emerso su tutti la signora Mercedes de Personalis, che ha trasfuso il fascino della sua arte e della sua persona alla figura di «Medusa»; discreto lo Stefani nelle spoglie di «Perseo»; degni di menzione il Cucci, la sig. Sainati, il Ferrara e lo Scaglione, che ha dovuto sostituire all'ultimo momento il Pianfiorini, colpito da grave tutto familiare. Decorosa la messa in scena. Per la cronaca: un caldo applauso a scena aperta al primo atto, dopo il racconto di Ursinò, detto con molta efficacia dal Cucci, e una chiamata ad ogni osar del velario. Dopo il terzo atto, la sig. de Personalis disse, con voce vibrante e con perfetto spirito interpretativo, la mirabile canzone del Carnaro di Gabriele d'Annunzio, raccogliendo meritissimi e sinceri applausi. Val...

Questa sera, sul piazzale del Castello, verrà data per l'ultima volta «La Nave»: una rappresentazione popolarissima, che merita il concorso di quanti non ebbero occasione di assistere alle precedenti. I prezzi, infatti, sono notevolmente ribassati: Primi posti numerati, compreso l'ingresso, lire 8. — Secondi a sedere, compreso l'ingresso, lire 5 — Terzi, a sedere, lire 2.

CINEMA EDEN

Questa sera nuovo programma con il dramma a forti tinte: «La matassa di seta». Avvincente soggetto passionale e avventuroso, con magnifici quadri del vero di Roma. Interpreti principali: Liana Samille e il celebre attore giapponese Kang-Yu-Teng.

CINEMA OCECHINI

Oggi si rappresenta il grandioso dramma di avventure di novità assoluta: I LUPI DEI WEST, protagonisti il celebre attore e cavaliere formidabile, William Hart. — Fuori programma: «L'eruzione dell'El-na» in tutti i suoi spettacolosi e terribili particolari. Prissimante: «Flick e Flock».

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

Gli autori di numerosi furti. Sono comparso ieri dinanzi al Tribunale: Alberto Baschiera fu Giulio di Trep po Grande, Ugo Fattori fu Luigi di Pavia di Udine, Enrico Bagliani di Torquato di Pavia di Udine, Antonio Simonetti di Pietro di Enemonzo, Romeo Orsetti di Eugenio di Udine, tutti detenuti, perchè imputati di avere, di complicità fra loro, commesso vari furti. E precisamente: una motocicletta del dott. Arturo Del Gós di Pavia di Udine; una bicicletta del signor Giuseppe Angelelli e una del signor Giorgio Pontoni di Udine; salami e formaggi per un valore di lire 1500 dalla casa Guerrino-Toni a Martignacco; una macchina da cucire di Ida Zilli di Planis ed una di Luigia Blasoni di Udine, ed altri ancora di minore entità. Fermo Bernardinis di Angelo di Farra d'Isone, detenuto, e Italo Mora di Giovanni di Parma, apiede libero, sono entrambi imputati di ricettazione. L'Orsetti è negativo; gli altri suoi compagni sono confessi. I due ricettatori sostengono la loro buona fede. Stefano i danneggiati, il maresciallo dei carabinieri Crovato e qualche altro teste. Quindi gli avvocati Sartoretti, Drusini, Scrosoppi e Turco pronunciano le loro difese. Il Tribunale condanna il Baschiera ad anni 3 e mesi 6 di reclusione; il Fattori ad anni 3 e mesi 9; il Bagliani ad anni 2, mesi 6 e giorni 10; il Simonetti a mesi 7; l'Orsetti ad anni 2 e mesi 2, il Bernardinis ad anni 1 e lire cento di multa; il Mora ad anni 1 e mesi 9.

Una querela contro il «Giornale di Udine». Il dibattimento, in seguito alla querela sporta dal capo vigile urbano di Codroipo, contro il rag. Giovanni Massarutto e il direttore responsabile del «Giornale di Udine» per ingiurie e diffamazioni, comparso nel febbraio del 1921 sullo stesso giornale, con la firma del predetto ragioniere, si è chiuso con l'assoluzione degli imputati da qualsiasi pena, essendo stata raggiunta la prova dei fatti. Il Tribunale condannò invece il querelante alle spese.

ABANO Grandi Stabilimenti Hôtels OROLOGIO - TODESCHINI "SORGENTE di MONTIRONE", 15 Maggio - 30 Settembre Celebrati cure di FANGHI e BAGNI MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA Consulti: Prof. FRUGONI - LUIGI PESERICO MURRI - VIOLA - F. VITALI Direttore medico residente Prof. LUIGI PESERICO Telefono N. 7-89 di Padova Omniautomobile alla Stazione di Abano a tutti i Treni

La Francia verso l'isolamento? Un monito dell'Inghilterra

Il Consiglio dei Ministri La fusione di due Ministeri

LONDRA, 4. — Il Times nell'articolo editoriale parlando della possibilità di un convegno fra Baldwin e Poincaré scrive: La cosa principale da evitare è un ulteriore ritardo. Non esiste la ragione perchè il governo di Londra e di Parigi mediante uno scambio di vedute non potrebbero stabilire in modo indubbio se possono accordarsi o no. Nell'Inghilterra, che non è affatto germanofila, regna però la convinzione che la potenzialità di pagamento della Germania sia seriamente menomata dall'azione della Ruhr nella quale precipitò lo scioglimento della totalità della vita finanziaria industriale, sociale, politica ed economica dell'intera Europa. Quanto alle ultime proposte tedesche il Times, le qualifica serie e le garantisce offerte non illusorie.

L'ambasciatore del Belgio a Londra si è recato al Ministero degli esteri dove ha partecipato la risposta del governo belga alle due prime questioni poste dal memorandum britannico concernente la resistenza passiva nella Ruhr anche l'ambasciatore di Francia ha avuto con lord Curzon una conversazione durata dalle 17 alle 18.10.

LONDRA, 4. — L'agenzia Reuter pubblica la seguente informazione: Si crede che il governo francese attenda che il governo belga invii a Londra la sua risposta al questionario inglese affinché le due risposte possano essere rimesse contemporaneamente agli ambasciatori di Francia e del Belgio. Theuniss non assume ufficialmente il potere che oggi ed in conseguenza un giorno o due forse passeranno prima che avvenga la consegna dei documenti.

La politica belga non avrà variazioni

BRUXELLES, 4. — Il signor Theuniss ha letto alla Camera le dichiarazioni ministeriali. Egli ha annunciato che il governo ha lo stesso programma del Governo precedente. Il Governo presenterà un progetto che limiti il tempo del servizio militare a dodici mesi con un supplemento di due mesi fino a che la Germania non avrà ceduto. La politica del Governo mirerà all'interno ai lavori e all'economia, all'estero alla conservazione delle amicizie e alla messa in opera di tutti i mezzi necessari per ottenere il pagamento delle riparazioni dovute sulla base del trattato di Versailles.

Nessun disordine nel Montenegro

BELGRADO, 4. — L'ufficio stampa telegrafica all'agenzia Stefani pregando di smentire le notizie pubblicate da alcuni giornali italiani giunte da Antivari a Bari secondo le quali in occasione della ricorrenza dell'anniversario dell'Unione del Montenegro alla Serbia, la popolazione avrebbe malmenato i sacerdoti e incendiato quattro chiese. Dette notizie sono prive di fondamento ed hanno del fantastico.

Il comitato di Cosanna e la pace turca

LOSANNA, 4. — Stamane ha avuto luogo una riunione del comitato finanziario e del comitato economico della conferenza. Fra gli altri argomenti trattati, la delegazione turca ha accettato la proposta italiana che le merci libiche abbiano in Turchia lo stesso trattamento delle merci italiane, mentre le merci turche godranno in Libia il trattamento della nazione più favorita.

Il malcontento a Costantinopoli

LONDRA, 4. — L'agenzia Reuter riceve da Costantinopoli. I giornali turchi di Costantinopoli e di Angora protestano contro le decisioni degli alleati di non sgombrare Costantinopoli se non dopo che sarà deciso con quale moneta saranno pagati gli interessi del debito pubblico ottomano e sarà risolta la questione delle concessioni. La presenza degli alleati a Costantinopoli, dicono i giornali, è umiliante. Essa riferisce il sentimento nazionale turco e secondo essi la Turchia non accetterà mai tale genere di pressione. L'occupazione attuale di Costantinopoli è giustificata in questo momento perchè in teoria gli alleati sono ancora in guerra con la Turchia se dopo la firma della pace gli alleati continuassero ad occupare Costantinopoli si verificherebbero continuamente incidenti.

Automobile che precipita in un burrone

Una ventina di feriti! REGGIO CALABRIA, 4. — Un'automobile recante una banda musicale reduce da Marotati, è precipitata in un burrone, presso Palmi. Sono rimaste gravemente ferite una ventina di persone. Le autorità si sono subito recate sul luogo e sono stati immediatamente apprestati soccorsi.

I CAMBI BORSA DI MILANO CAMBI: Parigi 136.80; Svizzera 402; Londra 105.20; New York 23.07; Germania 0.014; Vienna 0.0325; Bucarest 11.40; Belgio 116.50; Spagna 327; Praga 69.15; Budapest 6.2375. Rendita 77.45; consolidato 86.45.

Antica Birreria Gross (Porta Cussignacco) RESTAURANT CAFE BIRRERIA Spaccio della Rinomata Birra ADRIA di Trieste Con. Prop. IRO DEGAÑO

A. FENDERL e C. - TRIESTE Sapone Superior MARCA CAMOSCIO VERDE PURO I MIGLIORI Saponi da bucato Deposito: E. BATTISTELLA Via C. Percoto 2 - UDINE

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole. FITTI AFFITTASI in posizione centrale bellissima camera ammobigliata, ma- trimoniale con uso di cucina. Avviso 1842, Unione Pubblicità, Udine. GERASANI in città casa civile 8-9 ambienti con cortile, libera subito. Eventualmente acquistasi. Offerte: Garage Friulano Cavallotti 40. NEGOZIO ammobigliato, sito Via Cussignacco, adatto qualunque uso, lunga abitanza, cedesi 3500 irri- ducebili. Rivolgersi via Cussignacco 27, Udine. BAGNI e VILLEGGIATURE CATTOLICA Adriatico, nuovo Al- berto Milano, riva mare, confort moderno, prenotate. COMMERCIALI CULLE PER BAMBINI elegantissi- me, lire 295. Angelo Ferrario, Mo- bili, Udine, via Teobaldo Cicconi, 2 (interno Magazzini Leskovic).

FRIGORIFERO DEL PRIMI Conservazione merce, Fabbrica ghiaccio, rivendite in città presso: MACELLERIA GIUSEPPE DEL NE- GRO, palazzo del Monte. GELATERIA SOMMARIVA, via della Posta. DITTA ITALICO PIVA, via Superiore. FRA- TELLI MARCUZZI, piazzale Osoppo. MACELLERIA BUIATTI, Porta Prac- chiuso. Prezzi fissi di rivendita: Pani da kg. 25; lire 2; al minuto cento-10 per chilo-gramma. MALATTIE della Circolazione e del ricambio (Cuore - Fegato - Reni) Dott. S. Pascoletti Visite dalle 9 alle 12 Udine - Via Paolo Sarpi 31

DOMANDE DI IMPIEGO DICIOTTENNE meccanico bici- clette, piattone anche impianti luce, suonerie elettriche, occuperebbe- si, moli pretese: Avviso 1481, Unione Pubblicità, Udine.

PIEDI STANGHI, GONFI BRUCIATI E GORTUSI un semplice bagno saltrato ai piedi Sono prontamente allevati con Se i calli, duri od altre callosità dolorose vi fanno subire delle vere torture, se la pianta dei piedi vi brucia come fuoco, o se soffrite di altri mali causati dalla fatica o dalla pressione delle calzature, non avete che a prendere un bagno caldo ai piedi nel quale avrete subito una piccola manciata di Saltrati Rodell. L'acqua Saltrata resa medicinale ed ossigenata, fa pronta- mente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore e combatte gli effetti sgradevoli di una traspirazione abbondante. I calli e i duri sono ammorbiditi ad un tal punto che possono essere estratti facilmente senza coltello né rasoio, che rendono l'operazione sempre periccolosa. Questo semplice trattamento, poco costoso guarirà tutti i vostri mali ai piedi; in caso contrario il prepara- to si impegna formalmente a rimbor- sarsi il prezzo di acquisto su sem- plice domanda.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

CASA DI CURA per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco 15

Malattie polmonari Raggi X. Pneumotorace terapeutico Dott. Cepsero Udine - Via Aquileia, N. 5. A. - Udine

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria Dott. D. DAMIANI UDINE - Via Savonarana N. 5 TOLEMEZZO Piazza XX Sett.

DENTISTA Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin 15 Codroipo - Martedì e venerdì

Ditta DEL PUP DOM. co e F.lli - Udine - succ. G. B. Cantarutti DEPOSITO CANDELE e SAPONE della fabbrica MIRA n. 11 All'ingrosso e minuto - Prezzi convenientissimi n. 11

Amalia Pessa fu Guido d'anni 11 La mamma inconsolabile Marsilli mescol fratello Walter, i nonni, gli zii, le zie, i parenti tutti addoloratissimi, ne danno si triste annunzio. I funerali seguiranno domattina giovedì alle ore 10, partendo dall'O. spedale Civile.

AVVISI ECONOMICI TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole. FITTI AFFITTASI in posizione centrale bellissima camera ammobigliata, ma- trimoniale con uso di cucina. Avviso 1842, Unione Pubblicità, Udine. GERASANI in città casa civile 8-9 ambienti con cortile, libera subito. Eventualmente acquistasi. Offerte: Garage Friulano Cavallotti 40. NEGOZIO ammobigliato, sito Via Cussignacco, adatto qualunque uso, lunga abitanza, cedesi 3500 irri- ducebili. Rivolgersi via Cussignacco 27, Udine. BAGNI e VILLEGGIATURE CATTOLICA Adriatico, nuovo Al- berto Milano, riva mare, confort moderno, prenotate. COMMERCIALI CULLE PER BAMBINI elegantissi- me, lire 295. Angelo Ferrario, Mo- bili, Udine, via Teobaldo Cicconi, 2 (interno Magazzini Leskovic).

FRIGORIFERO DEL PRIMI Conservazione merce, Fabbrica ghiaccio, rivendite in città presso: MACELLERIA GIUSEPPE DEL NE- GRO, palazzo del Monte. GELATERIA SOMMARIVA, via della Posta. DITTA ITALICO PIVA, via Superiore. FRA- TELLI MARCUZZI, piazzale Osoppo. MACELLERIA BUIATTI, Porta Prac- chiuso. Prezzi fissi di rivendita: Pani da kg. 25; lire 2; al minuto cento-10 per chilo-gramma. MALATTIE della Circolazione e del ricambio (Cuore - Fegato - Reni) Dott. S. Pascoletti Visite dalle 9 alle 12 Udine - Via Paolo Sarpi 31

DOMANDE DI IMPIEGO DICIOTTENNE meccanico bici- clette, piattone anche impianti luce, suonerie elettriche, occuperebbe- si, moli pretese: Avviso 1481, Unione Pubblicità, Udine.

PIEDI STANGHI, GONFI BRUCIATI E GORTUSI un semplice bagno saltrato ai piedi Sono prontamente allevati con Se i calli, duri od altre callosità dolorose vi fanno subire delle vere torture, se la pianta dei piedi vi brucia come fuoco, o se soffrite di altri mali causati dalla fatica o dalla pressione delle calzature, non avete che a prendere un bagno caldo ai piedi nel quale avrete subito una piccola manciata di Saltrati Rodell. L'acqua Saltrata resa medicinale ed ossigenata, fa pronta- mente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore e combatte gli effetti sgradevoli di una traspirazione abbondante. I calli e i duri sono ammorbiditi ad un tal punto che possono essere estratti facilmente senza coltello né rasoio, che rendono l'operazione sempre periccolosa. Questo semplice trattamento, poco costoso guarirà tutti i vostri mali ai piedi; in caso contrario il prepara- to si impegna formalmente a rimbor- sarsi il prezzo di acquisto su sem- plice domanda.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

CASA DI CURA per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco 15

Malattie polmonari Raggi X. Pneumotorace terapeutico Dott. Cepsero Udine - Via Aquileia, N. 5. A. - Udine

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria Dott. D. DAMIANI UDINE - Via Savonarana N. 5 TOLEMEZZO Piazza XX Sett.

DENTISTA Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin 15 Codroipo - Martedì e venerdì

Ditta DEL PUP DOM. co e F.lli - Udine - succ. G. B. Cantarutti DEPOSITO CANDELE e SAPONE della fabbrica MIRA n. 11 All'ingrosso e minuto - Prezzi convenientissimi n. 11

A. FENDERL e C. - TRIESTE Sapone Superior MARCA CAMOSCIO VERDE PURO I MIGLIORI Saponi da bucato Deposito: E. BATTISTELLA Via C. Percoto 2 - UDINE

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole. FITTI AFFITTASI in posizione centrale bellissima camera ammobigliata, ma- trimoniale con uso di cucina. Avviso 1842, Unione Pubblicità, Udine. GERASANI in città casa civile 8-9 ambienti con cortile, libera subito. Eventualmente acquistasi. Offerte: Garage Friulano Cavallotti 40. NEGOZIO ammobigliato, sito Via Cussignacco, adatto qualunque uso, lunga abitanza, cedesi 3500 irri- ducebili. Rivolgersi via Cussignacco 27, Udine. BAGNI e VILLEGGIATURE CATTOLICA Adriatico, nuovo Al- berto Milano, riva mare, confort moderno, prenotate. COMMERCIALI CULLE PER BAMBINI elegantissi- me, lire 295. Angelo Ferrario, Mo- bili, Udine, via Teobaldo Cicconi, 2 (interno Magazzini Leskovic).

FRIGORIFERO DEL PRIMI Conservazione merce, Fabbrica ghiaccio, rivendite in città presso: MACELLERIA GIUSEPPE DEL NE- GRO, palazzo del Monte. GELATERIA SOMMARIVA, via della Posta. DITTA ITALICO PIVA, via Superiore. FRA- TELLI MARCUZZI, piazzale Osoppo. MACELLERIA BUIATTI, Porta Prac- chiuso. Prezzi fissi di rivendita: Pani da kg. 25; lire 2; al minuto cento-10 per chilo-gramma. MALATTIE della Circolazione e del ricambio (Cuore - Fegato - Reni) Dott. S. Pascoletti Visite dalle 9 alle 12 Udine - Via Paolo Sarpi 31

DOMANDE DI IMPIEGO DICIOTTENNE meccanico bici- clette, piattone anche impianti luce, suonerie elettriche, occuperebbe- si, moli pretese: Avviso 1481, Unione Pubblicità, Udine.

PIEDI STANGHI, GONFI BRUCIATI E GORTUSI un semplice bagno saltrato ai piedi Sono prontamente allevati con Se i calli, duri od altre callosità dolorose vi fanno subire delle vere torture, se la pianta dei piedi vi brucia come fuoco, o se soffrite di altri mali causati dalla fatica o dalla pressione delle calzature, non avete che a prendere un bagno caldo ai piedi nel quale avrete subito una piccola manciata di Saltrati Rodell. L'acqua Saltrata resa medicinale ed ossigenata, fa pronta- mente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore e combatte gli effetti sgradevoli di una traspirazione abbondante. I calli e i duri sono ammorbiditi ad un tal punto che possono essere estratti facilmente senza coltello né rasoio, che rendono l'operazione sempre periccolosa. Questo semplice trattamento, poco costoso guarirà tutti i vostri mali ai piedi; in caso contrario il prepara- to si impegna formalmente a rimbor- sarsi il prezzo di acquisto su sem- plice domanda.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

CASA DI CURA per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco 15

Malattie polmonari Raggi X. Pneumotorace terapeutico Dott. Cepsero Udine - Via Aquileia, N. 5. A. - Udine

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria Dott. D. DAMIANI UDINE - Via Savonarana N. 5 TOLEMEZZO Piazza XX Sett.

DENTISTA Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin 15 Codroipo - Martedì e venerdì

Ditta DEL PUP DOM. co e F.lli - Udine - succ. G. B. Cantarutti DEPOSITO CANDELE e SAPONE della fabbrica MIRA n. 11 All'ingrosso e minuto - Prezzi convenientissimi n. 11

GIUSEPPE FILIPPONI
 UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito
MOBILI d'insuperabile finzza

Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSO
PREZZI d'impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
 Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Per tutte le classi e le scuole
Testi Scolastici
 — ALLA —
LIBRERIA - BONACINA
 Via della Posta 44
COLORI - QUADERNI - COMPASSI
 Articoli per disegno e calligrafia
CARTELLE PER SCUOLA

La grande scelta e la convenienza dei prezzi fissi
 è la migliore réclame dei magazzini di **TESSUTI** della Ditta

RECCARDINI E PICCINI

UDINE - Via Mercatovecchio 4, Tel. 119

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
 Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie
 Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
A PREZZI CONVENIENTISSIMI E CON GARANZIA
 Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
“ GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA ”
 Deposito e vendita all'ingrosso Tralacci e tele per famiglia
 della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

ACHERINA la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi - Esclusiva e depositi del Sapone brevettato
“ Fascio ” - Saponette Lisofornio e Tricolore - **Crema “Lion**
Noir, “Ecla, “Solo, ecc. Unto da Carri - Deposito ed esclusiva
 del rinomato colorante **“Super - Iride,“**

GRANDE FABBRICA NAZIONALE D'INCHIOSTRI
 Colla liquida Extra forte - Gesso da Lavagna

Deposito dell' **“Aerexon,“** l'Acchiappamosche in tubetti impareggiabile, preferito

Industria Friulana del Citrato di Magnesia Effervescente

Tipo Ultraspumante Bianco e Rosa **“Marca Vulcano,“**

Caramelle inalterabili - tipi finissimi e tipi da massimo b. u. prezzo

Caramelle **“Mous,“** Zucchero d'orzo purissimo, insal. ile - Con-

feiture - Drops - Mente “London,“ - Stopponcini - Figurine - Frago-

lette - Ginevrini - Sciroppi (Frambois - Arancio - Lampone - Grana-

lina - Menta - Orzata ecc.) - Cioccolato (Latte - Blok - Gianduia Fantasia
 - Studi argento - Talchini - Cacao in polvere ecc.)
Adriano Tamburlini Udine (Viale Duodo N. 34) Telet. 3-15
 Fuori Poria Poscolle